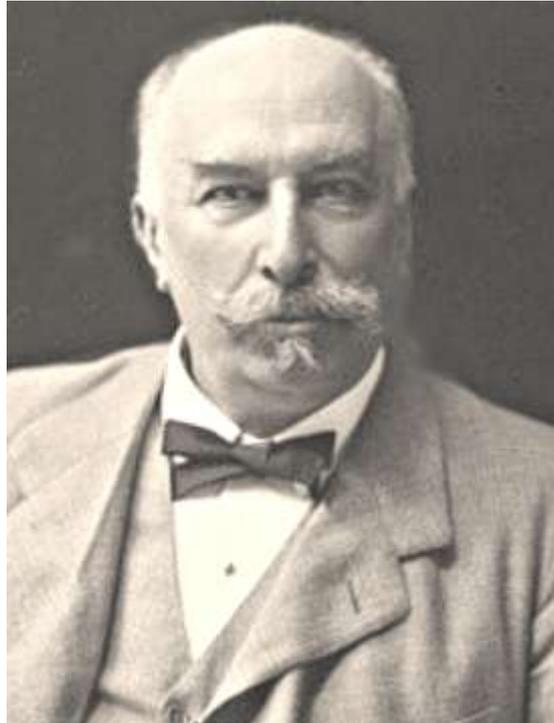


1. VERSO LA GRANDE GUERRA

I EDIZIONE



Ritratto di Giovanni Giolitti, inizio '900.

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/c/c3/Giovanni_Giolitti_crop.jpg

See page for author [Public domain], via Wikimedia Commons

L'ITALIA DAL 1900 AL 1914

Riassunto

Dall' "età ingrata" alla giovinezza
Gode l'**Italia** grande floridezza.

Ad un grande progresso materiale
S'accompagna quello spirituale.

Agricoltura ed industria fioriscono,
mentre il commercio riprende il suo impeto:

Chiude con **Francia** lo scontro frontale
Nel Novantotto, accordo commerciale.

S'aggrava il problema del **Meridione**
Da cui la fuga è l'emigrazione.

La scienza e la cultura si rinnovano,
e un nuovo nazionalismo riprendesi

che non vuol bellicoso diventare
ma dignità di patria ritrovare.

*I partiti borghesi son più deboli
Nuovi partiti al loro posto sorgono:*

*declinan liberali, radicali
repubblicani ed anticlericali.*

*Si espandono invece i socialisti
E, un po' contro tutti, i nazionalisti.*

Dal NovecentoTre per undici anni
Tenne il potere GIOLITTI GIOVANNI.

Giolitti concreto ed indefesso
Di socializzazione avvia il processo

E democratizzazione dello Stato,
a cui vuol conciliar chi fuor ne è stato:

gli **operai** (con le leggi sul lavoro)
i **socialisti** (e il riformismo loro)

i **cattolici** (insieme ai liberali
in duecento collegi elettorali,

nel Tredici fu il **patto** GENTILONI,
che suscitò infinite discussioni).

Nel Dodici un successo capitale:
introdusse il **suffragio universale**

*e gli elettori passar da tre milion
ad otto, soprattutto in Meridion.*

Nell'estera politica la **Triplice**
Tende a trasformarsi piuttosto in **duplice**

Perché gli imperi gli aspetti offensivi
Premian rispetto a quelli primitivi.

Quindi l'**Italia** badò ai suoi interessi
E con **Francia** e **Inghilterra** fe' progressi:

gli accordi di PRINETTI con BARRÈRE
fissar con Francia il dare e l'avere

Mediterraneo (Novecentodue).
Pur nei Balcani badò a cose sue,

e con la **Russia** per lo statu quo
nel Novecentonove s'accordò

ottenendone in cambio mano libera
per far nel Dodici l'impresa libica.

I RAPPORTI INTERNAZIONALI DAL 1890 ALLA GUERRA



L'ammiraglio Tōgō sul ponte del Mikasa all'inizio della Battaglia di Tsushima (27-28 maggio 1905). La bandiera da segnalazioni innalzata è la lettera "Z", un'istruzione speciale per la flotta. (Wikipedia)

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/b8/MIKASAPAINTING.jpg>

By 日本語: 東城鈺太郎 (元治2年—昭和4年) English: Tōjō Shōtarō (1865-1929) [Public domain or Public domain], via Wikimedia Commons

Riassunto.

Novanta-Quattordici: due periodi
Politici si possono distinguere.

I.

Dal Novanta al Sette equilibri nuovi
Cerca l'**Europa**. Tu non li ritrovi:

vedi soltanto che con "*pace armata*"
inevitabil guerra è preparata.

Francia, Inghilterra e poi **Russia** (a sorpresa)
Mettono insieme la *Triplice Intesa*.

Novantadue, franco-russi in "*duplice*"
Ad aggregarsi insieme cominciano.

Il malumore franco-inglese è interrotto
Dopo **Fascioda**, fin dal Novantotto,

per cui nel Quattro hai *l'Intesa Cordiale*.
Anche gli inglesi nell'**Asia Centrale**

Trovan coi **Russi** un accordo nel Sette.
Ciò avvenne perché la **Russia** perdette

Ogni influenza nell'estremo oriente
Dopo uno scontro col *sole nascente*

Del **Giappone**, dal Quattro al Sei in lotta.
(Perse nel Cinque a **Tsushima** la flotta:

Qui il ventisette ed il ventotto maggio
Dopo assai lungo e periglioso viaggio

Fu pienamente sconfitta e gran gloria
Ne venne a TOGO per la sua vittoria).

Togo Heihachiro (Togo, all'uso giapponese, è il cognome)
1848-1934. Fu paragonato a Nelson per la sua bravura.

II.

Dal Sette al Quattordici la tensione
Crescente prepara l'esplosione.

Sono sempre più aggressivi i **Germani**:
con armamenti, in **Marocco** e **Balcani**.

Armamenti: cogli inglesi è contesa
Tentando di staccarli dall'**Intesa**.

Col **Marocco** la **Francia** è in azione
Per continuarvi la penetrazione.

S'oppone il *Kaiser* che poi sbarca a **Tangeri**
E ad **Algeciras** conferenza accettasi,

che nel Sei pei tedeschi è uno smacco,
e vede nella **Triplice** uno spacco

perché l'**Italia** i Francesi sostiene
che a controllar **Marocco** atti ritiene.

Ma la **Germania** penetra in **Turchia**
Ad onta dei cristian spazzati via,

(Novantasei) con massacri di **Armeni**
e **Macedoni** a cui la vita e i beni

son tolti. A **Creta** nel Novantasette
altre stragi, e la **Grecia** si intromette.

Sugli *Obrenovic* l'**Austria** può contare
In **Serbia**, ma congiura militare

Fa una strage nel Novecentotre:
Ministri uccide, la regina e il re.

PIETRO KARAGEORGEVIC è or re,
Che ben presto alla **Russia** si diè.

Impero Austro-Ungarico.

Morto RODOLFO nell'Ottantanove
FRANCESCO FERDINANDO ha idee nuove:

Per evitare problemi più gravi
Vuol nell'Impero anche un regno di slavi.

La **Bosnia-Erzegovina** viene annessa
Nell'Otto, quando la **Russia** è malmessa

Dopo il **Giappon**, e pare un gran successo.
Poi nell'Undici si viene a un compromesso

Per una nuova crisi marocchina
Domata dalla **Francia**, più vicina.

Alla fine si fa un po' per un
Marocco a **Francia**, e cresce il **Camerun**.

Il Camerun, colonia tedesca, venne allargato a spese del Congo francese

Pria che la guerra scoppi nel Quattordici
Ci sono ancora due guerre balcaniche.

Nel Dodici battono la **Turchia**
Montenegro con **Serbia** e **Bulgaria**

E Grecia, e a **Londra**, nel Maggio del Tredici
Fuor dell'**Europa** la **Turchia** ritrovasi.

Tra gli alleati or scoppia nuova guerra
Per cui la **Bulgaria** cade a terra.

Agosto del Tredici a **Bucarèst**
Si fa pace ed i **Turchi** fanno prest

A tornare almeno ad **Adrianopoli**.
Grande è la **Serbia**, per gli slavi popoli,

Richiamo con la russa protezione.
Austria ed **Italia** fanno opposizione

Perché **Serbia** non giunga sull'**Adriatico**.

Su un' **Albania** indipendente puntano

E' l' Principe di WIED è fatto re.

Ma un grande accordo tra le due non c'è.

Guglielmo di Wied, pron. VIID

Ci sono ancora molti pacifisti

Tra i qual prima di tutto i socialisti

Che nel congresso a **Basilea** nel Dodici

Degli operai il pacifismo affermano.

Ma gli eserciti dei due lati crescono,

sono vani gli sforzi dei pacifici.

Tredici: all' **Aja** *il palazzo della pace*

S' inaugura, ma ormai la pace tace.